



**CITTA' DI CERVIGNANO DEL FRIULI
ENTE GESTORE S.S.C.**

**Servizio Sociale dei Comuni e Comunale
Provincia di Udine**

Sito Internet: www.cervignanodelfriuli.net

Piazza Indipendenza n° 1
Tel. 0431 – 388411 Fax 0431 - 388463

C.A.P. 33052

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE
A FAVORE DEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE 5.1. DI
CERVIGNANO DEL FRIULI
PERIODO 01.01.2008 – 31.12.2010



INDICE

Art. 1 – Soggetto appaltante.....	3
Art. 2 – Durata dell'appalto.....	3
Art. 3 – Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 4 – Destinatari del servizio.....	3
Art. 5 – Obiettivi del servizio.....	4
Art. 6 – Sedi e Prestazioni e del servizio.....	4
Art. 7 – Servizio di assistenza domiciliare con funzione di “respiro”.....	4
Art. 8 – Servizio di assistenza domiciliare urgente ed intensivo per dimissioni protette.....	5
Art. 9 – Programmazione ed organizzazione del servizio di assistenza domiciliare.....	5
Art. 10 – Servizio consegna pasti a domicilio.....	7
Art. 11 – Dimensione dell'appalto.....	8
Art. 12 – Criteri di aggiudicazione.....	10
Art. 13 – Corrispettivo.....	14
Art. 14 – Sede operativa.....	14
Art. 15 – Responsabile tecnico.....	15
Art. 16 – Requisiti del personale.....	15
Art. 17 – Obblighi della ditta nei confronti del proprio personale.....	15
Art. 18 – Doveri dell'appaltatore e del personale.....	16
Art. 19 – Danni a persone e cose.....	16
Art. 20 – Osservanza della normativa sul lavoro.....	16
Art. 21 – Disposizioni in materia di sicurezza.....	17
Art. 22 – Referenti della sicurezza.....	17
Art. 23 – Sopralluogo per la comunicazione dei rischi.....	17
Art. 24 – Imposizione del rispetto delle normativa in materia di sicurezza.....	17
Art. 25 – Subappalto.....	17
Art. 26 – Clausola risolutiva espressa.....	17
Art. 27 – Mancata sottoscrizione del contratto.....	18
Art. 28 – Risoluzione per inadempimento.....	18
Art. 29 – Risarcimento danni in caso di risoluzione.....	18
Art. 30 – Penalità.....	18
Art. 31 – Disdetta anticipata del contratto.....	18
Art. 32 – Norma di salvaguardia.....	18
Art. 33 – Cessione del contratto – esclusione.....	19
Art. 34 – Sottoscrizione del contratto e deposito cauzionale.....	19
Art. 35 – Revisione prezzi.....	19
Art. 36 – Oneri e spese contrattuali.....	19
Art. 37 – Domicilio legale.....	19
Art. 38 – Foro competente.....	19



Art. 1 – Soggetto appaltante.

Comune di Cervignano del Friuli – Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell’Ambito distrettuale 5.1

p.zza Indipendenza n. 1
33052 – Cervignano del Friuli

Art. 2 – Durata dell’appalto.

L’appalto decorrerà dal 01.01.2008, salvo diversa disposizione dell’ente appaltante, e avrà durata fino al 31.12.2010.

La stazione appaltante ha la facoltà, ove lo ritenga conveniente e laddove le norme lo prevedano, di richiedere il rinnovo del contratto alle medesime condizioni normative vigenti, per una durata massima di anni tre e cioè per il periodo 01.01.2011 – 31.12.2013. Resta comunque salvo il diritto della stazione appaltante ad ottenere, alla scadenza dell’appalto, la proroga ulteriore del servizio in oggetto per mesi sei, ai fini dell’espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.

Art. 3 – Oggetto dell’appalto

Il presente capitolato ha per oggetto l’affidamento del servizio di assistenza domiciliare a favore dei cittadini abitanti nei Comuni dell’Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli, quale servizio essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali garantito a livello di ambito distrettuale, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 31 marzo 2006, n. 6.

Detto servizio si articola come segue:

- A. Servizio di assistenza domiciliare;
 - 1) presso il domicilio dell’utente;
 - 2) presso centri diurni
 - 3) con funzione di “respiro” per la famiglia
 - 4) quale intervento urgente ed intensivo per dimissioni protette
- B. Servizio di consegna pasti a domicilio;

Art. 4 – Destinatari del servizio

I destinatari del servizio, abitanti nei seguenti Comuni dell’Ambito Distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fuimicello, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Terzo d’Aquileia, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco, senza distinzione di cittadinanza, sono così individuati:

- Anziani che si trovano in condizioni di parziale o totale non-autosufficienza con o senza rete familiare;
- Adulti in situazione di disagio sociale e/o a rischio di emarginazione;
- Nuclei familiari fragili, in particolare con presenza di minori, in situazione di disagio sociale;
- Persone portatrici di handicap.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, rivolte a persone in situazioni di disagio, di parziale o totale non-autosufficienza e/o a rischio di emarginazione.



Art. 5 – Obiettivi del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare si pone come obiettivi la promozione e il miglioramento della qualità di vita della persona presso il proprio domicilio o presso i centri diurni, per evitare o ritardare il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione. Si pone, altresì, l'obiettivo di ridurre l'affaticamento della famiglia o del *care giver* con funzioni di "sollievo" domiciliare e di favorire il rientro a domicilio di situazioni complesse al momento della dimissione dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Art. 6 – Sedi e Prestazioni e del servizio.

Il servizio di assistenza domiciliare, nelle articolazioni di cui all'art. 3, si effettuerà sia presso il domicilio dell'utente sia presso i centri diurni aperti presso i Comuni di Fiumicello e di Palmanova.

Le prestazioni del servizio in generale sono le seguenti:

1) Cura della persona e aiuto domestico:

- igiene e cura della persona;
- cura della casa;
- preparazione dei pasti;
- accompagnamenti;
- controlli;
- commissioni;
- interventi di emergenza attivando i presidi sanitari preposti;
- sostegno psicosociale e alla vita di relazione anche presso il centro diurno;
- attività ricreative e di tempo libero anche presso il centro diurno.

2) Servizio lavanderia:

Lavaggio, stiratura e rammendo di biancheria e vestiario personali dell'utente, da effettuarsi presso il domicilio dello stesso se in possesso della strumentazione necessaria o presso il servizio lavanderia del Comune, qualora sia esistente.

3) Servizio trasporto:

E' previsto il trasporto degli utenti per il disbrigo di pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc.

4) Servizio consegna pasti a domicilio:

E' previsto il recapito a domicilio di pasti caldi pronti confezionati presso centri di cottura individuati e gestiti dai singoli comuni. Il servizio dovrà essere assicurato in tutti i giorni feriali. E' previsto, altresì, oltre al recapito presso la singola abitazione, l'eventuale scodellamento del pasto consegnato, se previsto nel progetto personalizzato.

Il servizio prevede sia l'erogazione di prestazioni ed attività **dirette** a favore dell'utenza che attività **indirette**, quali partecipazioni a riunioni, incontri con i servizi, compilazione schede, tempo per gli spostamenti, ecc.

Il servizio verrà svolto in tutti i giorni settimanali, compresi i festivi, indicativamente dalle ore 7.00 alle ore 21.00.

Il servizio si svolge di norma nel territorio dei Comuni ricompresi nell'Ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli.

Art. 7 – Servizio di assistenza domiciliare con funzione di "respiro".

Il servizio di assistenza domiciliare con funzione di "respiro" prevede l'erogazione, a favore di famiglie che assistono persone non-autosufficienti, valutate attraverso le scale



multidimensionali in vigore, di “pacchetti” di ore di aiuto domiciliare organizzati in modo da sgravare il familiare *care giver* dall’onere dell’assistenza continuativa e permettergli di svolgere serenamente alcune attività della vita familiare e godere di un po’ di tempo libero. L’obiettivo è quello di sostenere chi si assume responsabilità e oneri di cura direttamente e per tempi lunghi, in modo da proteggere il familiare dallo stress derivante dalle attività di cura. E’ prevista l’erogazione di “moduli respiro” per un monte ore massimo di 60 ad utente da utilizzare su base annua, secondo il progetto personalizzato predisposto dai servizi sociosanitari in sede di Unità di valutazione multiprofessionale, in collaborazione con il personale della ditta appaltatrice del servizio, per presumibili 45 utenti all’anno. La ditta appaltatrice provvederà, altresì, a curare tutti gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione degli interventi, raccordandosi con la famiglia per la definizione dei modi e tempi. Questa articolazione del servizio rientra nel progetto A2 denominato “ Moduli respiro domiciliari”, facente parte del Piano di zona dell’Ambito distrettuale di Cervignano per il triennio 2006-2008.

Art. 8 – Servizio di assistenza domiciliare urgente ed intensivo per dimissioni protette.

Questa articolazione del servizio ha l’obiettivo di favorire il rientro a domicilio, dopo un ricovero in strutture sanitarie o sociosanitarie, di persone in condizione di non-autosufficienza. L’intervento è caratterizzato dall’erogazione tempestiva ed intensiva di prestazioni di assistenza domiciliare, tali da supportare la famiglia nella situazione di crisi e favorire la definizione di un eventuale progetto di presa in carico integrata a lungo termine. E’ prevista l’erogazione di dette prestazioni socio-assistenziali per n. 35 ore max per utente per presumibili 40 utenti nell’anno, secondo il progetto personalizzato predisposto dai servizi sociosanitari, in collaborazione con il personale della ditta appaltatrice del servizio. La ditta appaltatrice provvederà, altresì, a curare tutti gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione degli interventi, raccordandosi con la famiglia per la definizione dei modi e tempi. Questa articolazione del servizio rientra nel progetto A3 denominato “Interventi sociosanitari urgenti e intensivi per favorire le dimissioni protette di casi complessi”, facente parte del Piano di zona dell’Ambito distrettuale di Cervignano per il triennio 2006-2008.

Art. 9 – Programmazione ed organizzazione del servizio di assistenza domiciliare.

L’istruttoria per l’ammissione al servizio è curata dal servizio sociale professionale, a seguito della domanda presentata dall’interessato o da un suo familiare agli Uffici periferici del Servizio sociale dei Comuni presenti in ogni Comune dell’Ambito distrettuale.

Viene definito se il caso rientra nei livelli essenziali di assistenza previsti dal regolamento vigente, se vi siano i requisiti per l’accesso al servizio ovvero, nei casi diversi dall’applicazione dei Liveas, se vi siano le risorse, al livello dell’Ente gestore del servizio sociale dei Comuni, per l’accesso del caso. Viene acquisita la documentazione socio-sanitaria che si ritiene opportuna per l’istruttoria e si avvia il processo di definizione del programma personalizzato di intervento, coinvolgendo la ditta a cui il servizio è stato esternalizzato, gli operatori sociali e sanitari necessari ed i familiari. Al termine dell’istruttoria l’accesso al servizio viene formalizzato con determinazione del Responsabile del Servizio sociale dei Comuni presso l’Ente gestore.

Ogni accesso definitivo va trasmesso da parte dell’Ente gestore stesso alla ditta, che dovrà provvedere all’avvio del servizio entro **cinque giorni lavorativi** dalla data di invio del fax o della e-mail da parte dell’Ente gestore e comunque nel primo giorno utile individuato in sede in programma personalizzato.



E' prevista l'ammissione al servizio di assistenza domiciliare con **procedura d'urgenza**. L'assistente sociale, valutata la situazione e la necessità di intervenire con urgenza (verificarsi di un evento traumatico e mancanza di rete d'appoggio), segnala la necessità di attivazione direttamente alla ditta, la quale deve assicurare l'avvio del servizio entro **tre giorni lavorativi** dalla segnalazione stessa. Contestualmente va data comunicazione all'Ente gestore.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza domiciliare con funzione di "respiro" e quelli urgenti ed intensivi per dimissioni protette la ditta è tenuta ad avviare il servizio a **partire dalla data indicata nel progetto personalizzato redatto in sede di Unità di valutazione multiprofessionale**. Gli operatori della ditta collaborano alla redazione del progetto e partecipano alle riunioni dell'Unità di valutazione multiprofessionale inerenti tale casistica.

La ditta dovrà, altresì, provvedere ad informare in giornata i singoli utenti delle assenze dell'operatore assegnato e provvedere alla sua sostituzione entro **due giorni** dall'inizio dell'assenza stessa.

In caso di assenza improvvisa e non comunicata dell'utente dal suo domicilio verrà riconosciuto all'operatore il pagamento della prima ora dell'intervento previsto e programmato.

L'erogazione del servizio di assistenza domiciliare prevede la definizione del progetto personalizzato di assistenza. Tale progetto dovrà contenere i seguenti elementi:

- aree ed obiettivi dell'intervento
- prestazioni specifiche dell'operatore coinvolto
- indicazione delle risorse territoriali e non con le quali si intende collegarsi
- modalità di coinvolgimento della famiglia
- monte ore settimanale e sua articolazione
- durata e luogo di svolgimento del programma
- scadenze delle verifiche con il servizio sociale, i servizi socio-sanitari territoriali e ospedalieri, la famiglia.

I progetti personalizzati possono prevedere di norma le seguenti tipologie, ad eccezione di quelli relativi alla funzione "respiro" e agli interventi intensivi ed urgenti per dimissioni protette il cui monte ore massimo è definito negli articoli 7 e 8 del presente capitolato,:

- progetto corrispondente a n. 2/4 ore settimanali (bassa intensità);
- progetto corrispondente a n. 6 ore settimanali (media intensità)
- progetto corrispondente a n. 8/10ore settimanali (alta intensità)

Saranno effettuati il monitoraggio e la verifica del servizio erogato, secondo le modalità e la tempistica previsti nel progetto assistenziale personalizzato.

Su motivata proposta del servizio sociale è possibile derogare al monte ore previsto nelle suddette tipologie. Il monte ore previsto nel progetto personalizzato può essere aumentato o diminuito a seguito delle mutate esigenze dell'utente.

L'attuazione del progetto dovrà essere documentata anche tramite il coinvolgimento della famiglia che ha fruito dell'intervento.

Il servizio di assistenza domiciliare, nelle sue articolazioni, dovrà prevedere il raccordo con il servizio di assistenza domiciliare erogato dal personale dipendente del Servizio Sociale



dei Comuni, al fine di armonizzare le procedure e le modalità di erogazione del servizio stesso.

Il personale della ditta dovrà utilizzare il **computer palmare** (*personal digital assistant*) per la rilevazione degli interventi effettuati presso il domicilio dell'utente e per interfacciarsi con il "modulo SAD" telematico della cartella sociale, così come previsto dalla sperimentazione avviata dalla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito dell'utilizzo della cartella sociale informatizzata. La ditta dovrà inoltre garantire la partecipazione del personale all'eventuale formazione per l'utilizzo della strumentazione nonché garantire la dotazione, per ogni operatore dei suddetti computer palmari con le seguenti caratteristiche minime: 6 MG memoria interna (*Memory card*), supporto per *memory card*, supporto per applicazioni Java TM, GPRS (*general packed radio service*), risoluzione 176 x 208.

Prima della fase di avvio della sperimentazione dovranno essere utilizzate schede cartacee per la rilevazione degli orari degli operatori. In ogni caso si dovrà prevedere l'uso di una scheda cartacea che riporti la firma dell'utente dell'avvenuta prestazione.

Art. 10 – Servizio consegna pasti a domicilio

La ditta dovrà predisporre ed applicare il sistema di autocontrollo HACCP per l'igienicità degli alimenti.

A garanzia della qualità l'appaltatore dovrà applicare il sistema di identificazione, valutazione e controllo del rischio HACCP (Decreto lgs 155/97).

Sono a carico della ditta tutti gli adempimenti e gli oneri previsti dal Decreto suddetto e dalla normativa del settore e quelli relativi alla definizione e applicazione del sistema di autocontrollo.

La ditta assume la funzione di responsabile dell'industria alimentare per il servizio di trasporto. A tal fine comunicherà all'Ente gestore, prima dell'inizio del servizio, il nominativo del responsabile dell'industria alimentare che annoterà tutte le misure e osservazioni previste su un apposito registro da tenere a disposizione degli organi di controllo. La ditta è unica responsabile del rispetto e dell'applicazione della normativa di carattere igienico-sanitario, esonerando l'Ente gestore da qualsiasi responsabilità in merito, compresa l'applicazione del piano di autocontrollo stesso.

La consegna dei pasti caldi, secondo gli orari indicati nella specifica tabella di cui all'art.11, dovrà avvenire secondo un programma di distribuzione da definire con l'Ente gestore prima dell'avvio del servizio, modificabile in caso di mutamento delle esigenze del servizio stesso, in modo da rendere funzionali i giri pasti.

I pasti caldi dovranno pervenire agli utenti del servizio domiciliare in condizioni organolettiche ottimali. La temperatura dei cibi caldi e freddi dovrà rispondere a quanto previsto dal DPR n. 327/80, dal D.lgs n. 155/97 e dal manuale di corretta prassi igienica. Il tempo intercorrente tra la partenza di ogni mezzo dai centri di cottura e l'arrivo dello stesso presso l'ultimo utente servito deve essere contenuto nei limiti che assicurino il mantenimento delle caratteristiche organolettiche originarie e proprie del prodotto, oltre alla temperatura di legge. La ditta dovrà, comunque, mettere in atto tutti gli accorgimenti utili o necessari al mantenimento delle migliori qualità organolettiche dei cibi.

Per ogni utente la ditta acquisirà la sottoscrizione dell'avvenuta consegna, recante l'indicazione del giorno, mese e anno. La ditta dovrà, inoltre, presentare in allegato alla fattura mensile, un prospetto riepilogativo per ogni giro pasti con l'indicazione del n. di ore suddiviso per giornata e del n. dei pasti relativi ad ogni giornata e Comune.

I mezzi della ditta adibiti a trasporto pasti dovranno possedere i requisiti igienico sanitari previsti dalla legge (DPR 327/80); in particolare il vano di carico dovrà essere separato dal



vano di guida. I suddetti mezzi dovranno essere puliti e sanificati secondo la normativa del settore e dovranno essere adeguati al trasporto del numero dei pasti caldi che si renderà necessario.

Il personale addetto al trasporto deve scrupolosamente seguire l'igiene personale.

La ditta deve garantire lo svolgimento di corsi di formazione ed addestramento allo scopo di informare dettagliatamente il personale addetto circa le circostanze e le modalità previste dal D.lgs 155/97 e D.lgs 626/94 al fine di adeguare il servizio agli standard di qualità di igiene e sicurezza previsti dalla normativa.

Il personale è tenuto ad aiutare l'utente nello scodellamento del pasto, se necessario, e a riferire al servizio sociale ogni situazione che evidenzia difficoltà nella gestione della vita quotidiana.

Il costo orario del servizio è comprensivo delle spese di carburante e di ogni onere connesso al servizio.

Art. 11 – Dimensione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento disporre variazioni al monte ore indicato sia in aumento come in diminuzione come potrà a suo insindacabile giudizio non effettuare ed interrompere in qualsiasi momento, con semplice preavviso di 30 giorni, parti del servizio oggetto del presente appalto senza che la ditta possa vantare maggiori oneri, danni o compensi di sorta.

E' previsto un rimborso per le spese di trasporto sostenute dagli operatori nell'ambito della propria attività unicamente se a favore dell'utente, (spostamenti per recarsi presso presidi sociali e sanitari, per pratiche burocratiche, per attività di socializzazione, acquisti, ecc.). Nessun rimborso spese è previsto per raggiungere il domicilio degli utenti e per gli spostamenti fra un utente e l'altro.

L'importo complessivo presunto posto a base di gara per la durata del triennio considerato è di **Euro 3.350.670,00** - IVA esclusa, ricavato come segue:

	n. ore annue dirette	n.ore annue indirette	Totale ore annue	n. anni	Prezzo orario unitario a base d'asta	Prezzo totale per il triennio
A. 1) e 2) Servizio assistenza a domicilio e presso centri diurni	38.000	6.800	44.800	3	€20,50	€2.755.200,00
A. 3) Servizio con funzione di "respiro" per la famiglia	2.700	400	3.100	3	€20,50	€190.650,00



A. 4) Servizio intervento urgente ed intensivo per dimissioni protette	1.400	200	1.600	3	€20,50	€98.400,00
B. servizio consegna pasti caldi a domicilio	3.700	0	3.700	3	€26,00	€288.600,00
TOTALE						€3.332.850,00
	N. chilometri annui		n. anni	Rimborso al chilometro a base d'asta	Prezzo totale per il triennio	
Rimborso spese chilometrico	22.000		3	€0,27	€17.820,00	
TOTALE IMPORTO PRESUNTO A BASE DI GARA PER IL TRIENNIO						€3.350.670,00

Il valore di stima per l'entità totale dell'appalto compresa l'opzione di rinnovo per ulteriori 3 anni e la proroga di sei mesi è pari ad **euro 7.259.785,00.-** - IVA esclusa

Si riportano, in linea di massima, i percorsi e gli orari previsti per il servizio di consegna pasti a domicilio, con l'indicazione del centro di cottura di riferimento:

B. Servizio consegna pasti a domicilio	n. pati al dì	Km presunti	orario
1. Cervignano centro e frazioni (I°). Centro cottura: casa di riposo di Cervignano	22	22	Dalle ore 11.00 - 13.00
2. Cervignano, centro e frazioni (II°) Centro cottura: casa di riposo di Cervignano	21	18	Dalle ore 11.00 - 13.00
3. Aiello – Campolongo - Tapogliano- San Vito al Torre –Visco. Centro cottura: casa di riposo di Aiello	22	30	Dalle ore 11.15 – 13.00 Dalle 7.00 alle 7.30 x 2 volte la sett.
4. Fiumicello. Centro cottura scuole di Fiumicello	20	16	Dalle ore 11.30-13.00
5. Palmanova – Santa Maria la Longa. Centro cottura: casa di riposo di Palmanova	15	25	Dalle ore 11.30 – 13.00
6. Palmanova, Trivignano, Chiopris Viscone. Centro	17	26	Dalle ore 11.30 - 13.00



cottura: casa di riposo di Palmanova			
7.Gonars, (Bagnaria Arsa e Bicinicco al bisogno). Centro cottura: scuola materna di Fauglis e casa di riposo di Palmanova	10	43	Dalle ore 11.45 – 13.00

A solo scopo indicativo si riportano qui di seguito i dati relativi all'utenza in carico presso i Comuni interessati dal presente appalto alla data del 30 giugno 2007:

Comuni	n. utenti SAD
Aiello del Friuli	10
Aquileia	11
Bagnaria Arsa	/
Bicinicco	/
Campolongo al Torre	4
Cervignano del Friuli	48
Chiopris Viscone	5
Fiumicello	16
Gonars	22
Palmanova	74
Ruda	18
Santa Maria la Longa	/
San Vito al Torre	6
Tapogliano	2
Terzo d'Aquileia	11
Trivignano Udinese	4
Villa Vicentina	8
Visco	4
totale	243

Il monte ore annuo previsto nelle tabelle su riportate potrà subire variazioni in aumento e/o diminuzione in relazione al numero degli utenti e al fabbisogno annualmente determinato in sede di programmazione

Art. 12 – Criteri di aggiudicazione.

Per l'aggiudicazione dell'appalto si procederà mediante procedura aperta ai sensi degli artt.54 e 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

L'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida.

Le condizioni minime sono quelle contenute nel Capitolato Speciale.

Un'apposita Commissione valuterà le offerte pervenute assegnando un punteggio a ciascuna ditta secondo i criteri sottoprecisati.

Saranno applicati i seguenti parametri di valutazione in conformità a quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 6/2006:



Parametro		Punteggio massimo
a)	Offerta economica (prezzo)	punti 15
b)	Qualità del servizio	Punti 85
TOTALE		Punti 100

a) Offerta economica:

massimo 15 punti.

Nell'offerta si dovrà indicare il prezzo complessivo dell'appalto al netto dell' I.V.A..
Si dovrà altresì indicare il prezzo orario (I.V.A. esclusa) e il prezzo complessivo (I.V.A. esclusa) di ciascuna articolazione del servizio indicate dalle lettere A e B dell'art. 3 del capitolato.

Non sono ammesse offerte parziali o sottoposte a condizioni o riserve. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo orario posto a base di gara. Alla ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più basso saranno attribuiti 15 punti.

Alle altre concorrenti sarà attribuito il punteggio con la seguente formula:

$$P \text{ (punteggio da attribuire all'offerta)} = \frac{\text{(prezzo offerto più basso} \times 15)}{\text{prezzo dell'offerta presa in esame}}$$

b) Qualità del servizio:

massimo 85 punti

Nell'area qualità saranno presi in considerazione i seguenti parametri:

1. Sistema qualità e sistema delle responsabilità:

massimo 20 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà preso in considerazione il possesso da parte del soggetto:

- della certificazione UNI EN ISO 9001:2000 in corso di validità rilasciata da una società certificatrice accreditata presso un organismo ufficiale (punti 10);
- della carta servizi aggiornata al 2006 (punti 7);
- del rendiconto sociale aggiornato al 2006 (punti 3).

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera b) e c) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il possesso dovrà essere comprovato dal consorzio.

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera d), e), f) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il possesso dovrà essere comprovato da una delle ditte esecutrici del servizio.

2. Conoscenza del territorio

massimo 5 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio la ditta dovrà dimostrare, attraverso apposita sintesi scritta (contenuta in un massimo di 6 facciate, densità massima di scrittura 77 caratteri per riga comprendente anche gli spazi vuoti e i segni di punteggiatura, massimo 40 righe per facciata, foglio A4),:

- se ha attivato delle collaborazioni, da intendersi quali attività di qualsiasi natura, compresi gli appalti di servizi, connessi all'oggetto dell'appalto, nell'ultimo triennio, con le organizzazioni del territorio, indicandone numero, periodo, natura, denominazione dell'organizzazione (massimo punti 2);



- la conoscenza delle possibili risorse, pubbliche o private, attivabili sul territorio cui si riferisce l'appalto (massimo punti 3).

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera b) e c) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio.

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera d), e), f) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il possesso dovrà essere comprovato dalla capogruppo o dal consorzio o, purché esecutrici di parte del servizio, dalle singole ditte riunite o consorziate.

3. Piano operativo per l'organizzazione del servizio massimo 35 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio la ditta dovrà presentare una sintesi scritta, (contenuta in un massimo di 35 facciate, densità massima di scrittura 77 caratteri per riga comprendente anche gli spazi vuoti e i segni di punteggiatura, massimo 40 righe per facciata, foglio A4), sui seguenti punti:

- progetto gestionale del servizio nel suo complesso, ivi compresa l'indicazione dell'effettiva possibilità della ditta di attivare risorse in rete sul territorio cui si riferisce l'appalto a partire dalle indicazioni del capitolato (massimo punti 7);
- reperibilità dell'addetto presso la sede operativa di cui all'art. 14 del C.S.A. per un numero di ore maggiore rispetto alle sei ore al di (massimo punti 3);
- descrizione dell'organico, qualificazione e professionalità del personale della ditta, con indicazione della qualifica funzionale e del titolo di studio di ognuno, curriculum e numero del/i coordinatore/i del servizio (massimo punti 8);
- modalità di garanzia della continuità di impiego del personale assegnato al servizio, finalizzata al mantenimento del rapporto interpersonale che necessariamente deve instaurarsi tra operatore ed utente nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto (massimo punti 4);
- eventuale piano operativo, tempistica e modalità di diffusione dei rapporti di monitoraggio e valutazione periodici e attivabili per il controllo del servizio, ulteriori rispetto alle procedure già previste dal capitolato speciale d'appalto, con chiara identificazione degli obiettivi, criteri/indicatori e metodologie impiegate (massimo punti 5);
- diagramma delle responsabilità in relazione al servizio oggetto dell'appalto (massimo punti 2);
- eventuali proposte migliorative del servizio quali arricchimenti quali-quantitativi, fermi restando i contenuti minimi previsti nel capitolato speciale di appalto e la quantificazione economica oraria offerta (massimo punti 6).

4. Turnover degli operatori dei servizi identici all'oggetto dell'appalto massimo 5 punti

Alla ditta che avrà indicato l'indice medio di turn over (calcolato per il triennio 2004-2006 come di seguito indicato) più basso, saranno attribuiti 5 punti.

Alle altre concorrenti sarà attribuito il punteggio con la seguente formula:

$$P \text{ (punteggio da attribuire al criterio)} = \frac{\text{(indice medio di turn over offerto più basso} \times 5)}{\text{indice medio di turn over dell'offerta presa in esame}}$$



L'indice annuo di turn over del personale dipendente o socio lavoratore è da calcolarsi come segue:

$$\frac{(\text{numero assunti nell'anno} + \text{numero dimessi nell'anno})}{(\text{numero addetti all'inizio dell'anno} + \text{numero addetti alla fine dell'anno})} \times 100$$

L'indice medio di turn over nel triennio 2004-2006 è da calcolarsi come segue:

$$\frac{(\text{indice di turn over dell'anno 2004} + \text{indice di turn over dell'anno 2005} + \text{indice di turn over dell'anno 2006})}{3}$$

In caso di consorzi e di A.T.I. ogni ditta consorziata o riunita ed esecutrice del servizio dovrà calcolare il proprio indice medio di turn over nel triennio 2004-2006. L'indice offerto risulterà dalla media degli indici delle rispettive ditte (somma degli indici delle diverse ditte : numero di ditte esecutrici del servizio).

5. soddisfazione dei committenti

massimo 10 punti

Ai fini dell'attribuzione del punteggio la ditta potrà presentare massimo 5 certificati rilasciati dalle stazioni appaltanti che hanno affidato, relativamente agli anni 2004 - 2006, la gestione di servizi identici a quello dell'appalto in oggetto. Detti certificati dovranno essere obbligatoriamente redatti sul modello allegato al presente bando (allegato 4) e contenere la seguente valutazione:

negativa = punti 0

sufficiente = punti 5

positiva = punti 10

la somma dei punteggi ottenuti sarà divisa per cinque.

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera b) e c) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio.

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera d), e), f) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il possesso dovrà essere comprovato dalla capogruppo o dal consorzio o, purché esecutrici di almeno il 33% del servizio, dalle singole ditte riunite o consorziate.

6. formazione del personale

massimo 10 punti

Il punteggio sarà assegnato in base:

- alla presentazione del piano formativo stilato per il triennio 2004-2006 e in proporzione al suo livello di attuazione opportunamente dichiarato a corredo del piano stesso (massimo punti 5).

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera b) e c) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il requisito dovrà essere posseduto direttamente dal consorzio.

In caso di soggetti di cui al comma 1, lettera d), e), f) dell'art. 34 del d. Lgs. 163/2006 il possesso dovrà essere comprovato dalla capogruppo o dal consorzio o, in alternativa, purché esecutrici di almeno il 33% del servizio, da una ditta riunita o consorziate.

- all'incidenza delle ore di formazione sulle ore lavorate nel triennio 2004-2006 da parte degli operatori dedicati ai servizi identici (massimo punti 5).



Alla ditta che avrà indicato l'incidenza della formazione (calcolato per il triennio 2004-2006 come di seguito indicato) più alto, saranno attribuiti 5 punti.

Alle altre concorrenti sarà attribuito il punteggio con la seguente formula:

$$P \text{ (punteggio da attribuire al criterio)} = \frac{\text{(incidenza della formazione dell'offerta presa in esame} \times 5)}{\text{incidenza della formazione migliore offerta}}$$

Dove:

$$\text{incidenza della formazione} = \frac{\text{numero ore di formazione nel triennio 2004-2006 per operatori dedicati ai servizi identici all'oggetto dell'appalto}}{\text{numero ore complessive lavorate nel triennio 2004-2006 per operatori dedicati ai servizi identici all'oggetto dell'appalto}} \times 100$$

In caso di consorzi e di A.T.I. ogni ditta consorziata o riunita ed esecutrice del servizio dovrà calcolare la propria incidenza della formazione. L'indice offerto risulterà dalla media degli indici delle rispettive ditte (somma degli indici delle diverse ditte : numero di ditte esecutrici del servizio).

Art. 13 – Corrispettivo

A fronte del servizio effettivamente prestato il Comune di Cervignano del Friuli, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni, erogherà l'importo complessivo determinato in base al numero di ore effettuate e al prezzo orario unitario contrattuale che si desume dall'offerta economica della ditta aggiudicataria, più IVA se dovuta.

Per agevolare la verifica circa il puntuale assolvimento degli obblighi contrattuali, l'appaltatore è tenuto a predisporre un'apposita scheda di rendiconto. L'Amministrazione si riserva comunque l'impiego e/o la richiesta di ulteriori mezzi e modalità di verifica.

La ditta dovrà evidenziare in ciascuna fattura il numero di ore prestate per ciascuna articolazione del servizio (lettera A., punti 1), 3) e 4) e lettera B. dello schema riepilogativo di cui all'art. 11), dettagliando le ore per ogni singolo Comune.

Le somme spettanti alla ditta per i servizi svolti saranno liquidate entro 60 giorni dalla data della presentazione al protocollo dell'ente delle relative fatture mensili a seguito di visto di regolarità. Si ricorda che l'amministrazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 48bis del DPR 602/1973, prima di effettuare il pagamento di importi superiori a diecimila euro, ha l'obbligo di effettuare delle verifiche sullo stato di inadempimento del beneficiario in relazione agli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. In questi casi, nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione di cui al comma 2 del citato 48bis, il beneficiario avrà l'onere di emettere un'autocertificazione sul proprio stato di inadempimento; le indicazioni specifiche saranno fornite dall'amministrazione successivamente all'aggiudicazione.

Art. 14 – Sede operativa.

La ditta aggiudicataria dovrà dotarsi, entro un mese dall'aggiudicazione, di una sede operativa, sita nell'ambito distrettuale 5.1 di Cervignano del Friuli o quantomeno in luogo idoneo a costituire effettivo punto di riferimento per la funzionalità del servizio, con



obbligatorietà di segreteria telefonica in funzione dalle ore 7.00 alle ore 21.00 e la reperibilità di un addetto per almeno sei ore al dì presso la sede stessa.

Art. 15 – Responsabile tecnico.

La ditta è tenuta a designare un responsabile tecnico del servizio oggetto del presente appalto, referente per l'Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni per l'organizzazione del servizio secondo il piano operativo operativo presentato, raccordandosi con il referente dell'Ente gestore stesso.

Il responsabile tecnico deve possedere una documentata esperienza nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare di almeno due anni complessivi, anche se non consecutivi.

Egli è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento dei servizi richiesti e ad una presenza in servizio per un numero di ore adeguato per garantirne la funzionalità.

Il responsabile tecnico può coincidere con il coordinatore del servizio citato nei criteri di aggiudicazione di cui all'art. 12 punto 3 'Piano operativo'.

Art. 16 – Requisiti del personale

Il personale designato dalla ditta dovrà possedere i seguenti titoli e/o qualifica:

- diploma di assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST), diploma di operatore tecnico di assistenza (OTA), diploma di operatore socio-sanitario (O.S.S.), diploma di tecnico dei servizi sociali, diploma di scuola dell'obbligo con almeno due anni di documentata esperienza nel medesimo servizio o nei servizi tutelari pubblici e/o privati.

Al personale in possesso della sola documentata esperienza di almeno due anni in servizi analoghi dovrà essere garantita dalla ditta l'acquisizione delle "competenze minime" con la frequenza a specifici corsi di riqualificazione professionale, entro dodici mesi dall'inizio del rapporto contrattuale, compatibilmente con la realizzazione dei corsi stessi parte della Regione (DGR 1232/2004, art. 36 della L.R 6/2006). Queste disposizioni vanno applicate a tutte le assunzioni che verranno effettuate nel corso della durata dell'appalto.

Ogni deroga in merito alla qualifica professionale dovrà essere accordata dall'Ente gestore del SSC.

Entro 10 giorni dall'inizio dei servizi la ditta aggiudicataria dovrà inviare al Comune di Cervignano del Friuli – Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni – l'elenco nominativo del personale impiegato con i relativi titoli scolastici, professionali e formativi. Ogni variazione o aggiornamento deve essere tempestivamente comunicato all'Ente gestore.

E' compito della ditta comunicare le assenze degli operatori al servizio sociale di riferimento del caso e all'utente.

Art. 17 – Obblighi della ditta nei confronti del proprio personale.

La ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali di categoria nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie e antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nei confronti del proprio personale.

La ditta aggiudicataria, se cooperativa, si obbliga, in applicazione della L. 142/2001 "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore", a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e



comunque non inferiore ai minimi previsti, per prestazioni analoghe, dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

La ditta aggiudicataria dovrà allegare alle fatture mensili copia conforme all'originale dei DM 10 e modelli F24 relativi al mese di riferimento unitamente all'attestazione che la ditta è in regola con quanto concerne la contribuzione previdenziale ed assistenziale dei dipendenti e soci lavoratori. In caso di mancata presentazione della documentazione suddetta non si procederà alla liquidazione delle fatture relative al mese di riferimento.

Dovrà essere prodotta copia conforme all'originale dell'eventuale accentramento contributivo e documentazione da cui risulti l'adempimento degli obblighi previsti in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra l'amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

La ditta dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle prestazioni (guanti monouso, guanti per le pulizie, divisa, calzature, ecc.). I prodotti di pulizia sono a carico dell'utente.

Art. 18 – Doveri dell'appaltatore e del personale.

Gli operatori della ditta aggiudicataria sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio su fatti e circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio nonché su ogni fatto di cui vengano a conoscenza in ragione dell'esecuzione del presente appalto.

Il rapporto con gli utenti deve essere improntato al pieno rispetto della loro dignità. Gli operatori devono altresì tenere una condotta personale irreprensibile nei confronti degli utenti stessi. L'ente può chiedere la sostituzione degli operatori incaricati che non adempiano correttamente ai compiti previsti dal presente capitolato e dal piano operativo presentato in sede di gara.

Art. 19 – Danni a persone e cose.

La Ditta sarà responsabile di ogni danno a persone o cose che derivasse all'Ente ed a terzi dall'espletamento del servizio di cui al presente capitolato. Qualora la Ditta non dovesse provvedere alla riparazione ovvero al risarcimento del danno, nei termini fissati dalle lettere di notifica, l'Ente rimane autorizzato a provvedere direttamente, rivalendosi sull'importo di prima scadenza o sulla cauzione, a danno della Ditta.

A tale scopo la Ditta dovrà essere assicurata per tutto il periodo di affidamento del servizio con primaria compagnia di assicurazioni a copertura dei danni da R.C.T. e R.C.O., derivanti dall'espletamento del servizio, con limite per sinistro non inferiore a euro 2.000.000,00.

A tale proposito la Ditta dovrà depositare prima della stipula del contratto apposita polizza assicurativa.

In mancanza di tale polizza non si procederà alla stipula del contratto e l'appalto sarà aggiudicato alla ditta che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario.

Art. 20 – Osservanza della normativa sul lavoro.

Il personale impiegato dall'appaltatore deve essere assicurato ai sensi di legge contro i rischi di infermità ed infortunio professionale ed agli effetti pensionistici, deve essere



altresì rispettata la vigente legislazione sul lavoro, come le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro.

Art. 21 – Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo alla ditta aggiudicataria al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia.

La ditta aggiudicataria deve, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, dimostrare di aver redatto il documento di cui all'art. 4 del D.Lgs. 626/1994, tenendolo a disposizione.

Art. 22 – Referenti della sicurezza

Il Comune comunicherà il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

La ditta aggiudicataria deve comunicare al Comune il nominativo del proprio responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e delle altre figure previste dal D. Lgs. in argomento, onde consentire di attivare, se e quando necessario, le procedure e le misure di coordinamento.

Art. 23 – Sopralluogo per la comunicazione dei rischi

La ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire un approfondito ed attento sopralluogo nei luoghi dove dovrà svolgersi il servizio per verificare e valutare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi ai profili di sicurezza nei luoghi interessati ai servizi al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio di protezione e di provvedere ad informarne i propri lavoratori.

Art. 24 – Imposizione del rispetto delle normativa in materia di sicurezza.

La ditta aggiudicataria deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti, in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza e ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

Art. 25 – Subappalto.

Ai sensi dell'art. 35 della L.R. del 31.03.2006 n. 6, al soggetto aggiudicatario dei servizi è fatto divieto, pena la revoca dell'affidamento, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge, di subappaltare i servizi oggetto del presente Capitolato.

Art. 26 – Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile costituiscono cause di risoluzione contrattuale le seguenti ipotesi:

- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'impresa aggiudicataria;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle norme del presente capitolato relative ai requisiti del personale e ai suoi obblighi;
- gravi violazioni agli obblighi contrattuali;
- gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative regolamentari nonché delle norme del presente capitolato in materia igienico-sanitaria;
- mancata osservanza del sistema di autocontrollo (ex D.lgs n. 155/97);
- inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente o socio-lavoratore e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;



-
- interruzione non motivata del servizio;
 - violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
 - gravi difformità nella realizzazione del piano operativo secondo quanto indicato in fase di offerta.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione avverrà con le clausole stabilite dal contratto.

Art. 27 – Mancata sottoscrizione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto dal presente capitolato e firmare il contratto nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta, con avvertenza che, in caso contrario, l'amministrazione potrà procedere all'affidamento al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 28 – Risoluzione per inadempimento

Il contratto può essere risolto per inadempimento di non scarsa importanza di clausole essenziali, senza necessità di provvedimento giudiziario, previa diffida con la quale venga indicato all'altro contraente un termine non inferiore a giorni 15 dalla sua ricezione per l'adempimento. Allo spirare di detto termine il contratto si intende risolto di diritto.

Art. 29 – Risarcimento danni in caso di risoluzione

In tutti i casi in cui si procede a risoluzione il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti dell'impresa nonché sulla cauzione.

In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni derivanti dalle inadempienze.

Art. 30 – Penalità

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente contratto (compreso il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie, del piano di autocontrollo e ogni contestazione inerente l'aspetto igienico-sanitario in genere) e da quanto previsto dal piano operativo presentato dall'impresa in sede di offerta e per ogni caso di tardiva od incompleta esecuzione del servizio, l'amministrazione appaltante applicherà all'impresa una penale da euro 50,00 a euro 250,00 in dipendenza della gravità dell'inadempienza.

Le irregolarità ed inadempienze accertate andranno previamente contestate all'impresa appaltatrice a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

All'appaltatore verrà concesso un tempo non inferiore ai 15 giorni dal ricevimento della nota di addebito per la presentazione di eventuali giustificazioni. L'importo della penalità verrà trattenuto in sede di liquidazione del compenso mensile.

Art. 31 – Disdetta anticipata del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o concludere anticipatamente, con semplice preavviso di 30 giorni, ovvero di ridurre in qualsiasi momento i servizi oggetto dell'appalto o anche di attivarlo/proseguirlo in misura parziale, senza che l'appaltatore possa avanzare riserve o pretese; in tali casi si fa luogo alla riduzione proporzionale del compenso pattuito.

Art. 32 – Norma di salvaguardia.

A parziale deroga degli articoli precedenti e limitatamente ai casi espressamente contemplati nel presente articolo, la disdetta non potrà aver luogo qualora la sospensione



del servizio derivasse da cause di forza maggiore. Trattandosi però di servizi di pubblica utilità ed essenziali la Ditta dovrà comunque assicurare un servizio di emergenza.

Art. 33 – Cessione del contratto – esclusione.

Il contratto d'appalto non è cedibile da parte della Ditta, in alcun caso e titolo, in tutto ed in parte.

Nel caso la cessione avesse comunque luogo, essa resterà priva di effetto alcuno per l'Ente, e costituirà comunque causa di risoluzione.

Art. 34 – Sottoscrizione del contratto e deposito cauzionale.

Il contratto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante o da un procuratore (in tale caso dovrà essere allegata copia autentica dell'atto che attesti i poteri di firma di chi sottoscrive) dell'impresa appaltatrice nel giorno e nell'ora che verranno indicati con comunicazione scritta.

La ditta aggiudicataria dell'appalto, prima della stipula del contratto, dovrà costituire a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo dell'aggiudicazione, con le modalità di cui all'art.113 del D.Lgs.163/06. La garanzia dovrà essere sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia suddetta, la mancata presentazione della polizza assicurativa di cui all'art. 19 del presente capitolato e la mancata sottoscrizione del contratto nel termine sopraindicato, determineranno l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario.

Art. 35 – Revisione prezzi.

Il corrispettivo relativo al servizio rimarrà invariato per i primi 12 mesi. A norma dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006, per i successivi anni, alla ditta verrà riconosciuto annualmente un aggiornamento dei prezzi unitari dell'appalto pari all'80% del costo della vita calcolato dall'Istat per le famiglie di operai ed impiegati per l'anno precedente.

Art. 36 – Oneri e spese contrattuali.

Ogni e qualsiasi onere inerente all'espletamento della gara, al perfezionamento e alla registrazione del contratto ed allo svolgimento dei servizi fa carico all'appaltatore, ove non diversamente disposto nel presente Capitolato. Ciò vale anche per gli oneri fiscali, salva contraria disposizione imperativa di legge.

Art. 37 – Domicilio legale.

A tutti gli effetti del presente contratto la Ditta elegge domicilio presso la sede legale del Comune di Cervignano del Friuli.

Art. 38 – Foro competente

Qualunque contestazione o vertenza dovesse insorgere sull'applicazione e sull'esecuzione del contratto è di competenza del Foro di Udine.



Il presente capitolato si compone di n. 38 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Il sottoscritto.....dichiara di aver letto e di accettare tutte le clausole sopra riportate nessuna esclusa e in particolare di avere letto e di accettare quelle comportanti clausole vessatorie (art. 19, 26, 31, 38) che devono ritenersi efficaci a norma dell'art. 1341 del Codice Civile.

FIRMA PER ACCETTAZIONE
